

ARTECONOMY

Arte, fondazioni e banche

Pirrelli » pagina 11

PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

ART ECONOMY24

pagina a cura di **Marilena Pirrelli**

Fondazioni bancarie per l'arte

Primo settore: erogati
255,9 milioni di euro
in crescita sul 2017
Supergettonate creazioni
e interpretazioni artistiche

Marilena Pirrelli

Il 24° Rapporto Acri sulle Fondazioni di origine bancaria fotografa le erogazioni 2018: pari a 1,24 miliardi di euro hanno attivato 20.153 interventi, con un aumento in valore sul 2017 del 4,1% e dell'1,5% per numero d'iniziativa. In leggero aumento anche la media d'importo erogato per ogni progetto (da 49.576 a 50.840 euro) e il numero medio d'interventi per singola Fondazione (da 226 a 237). Dominano le erogazioni annuali (93,6%) e quelle d'importo superiore a 500.000 euro in linea con il 2017. Le erogazioni sotto i 5.000 euro presentano un'incidenza consistente in termini di numero di interventi (44,6%) che mostrano un'azione diffusa grazie alla quale le Fondazioni sostengono piccole iniziative locali, promosse dalle organizzazioni del territorio. Mentre è forte la concentrazione dei volumi di spesa su iniziative d'importo molto rilevante: quelle superiori a 500.000 euro sono appena l'1,4% del numero totale d'interventi.

Queste erogazioni cosa alimentano? Acri sintetizza in 13 settori l'intervento delle Fondazioni più il Fondo per il contrasto della povertà educativa minori. Nel 2018 si sono concentrate su sette settori da sempre prioritari con l'85% dei contributi totali (96,7% considerando anche il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile). Al primo posto per valori il settore Arte, Attività e Beni culturali (25% delle erogazioni) seguito da Ricerca e Sviluppo (13,7%) e da Volontariato, Filantropia e Beneficenza (12,7%). In tutti e tre i casi si registra un incremento molto superiore alla variazione media generale: a fronte di un aumento generale del

4,1% degli importi erogati, i tre settori di punta progrediscono rispettivamente dell'8%, del 19% e del 13%. Al quarto posto il settore Assistenza sociale (11,3% degli importi erogati, -15%); conservano la quinta e sesta posizione i settori Educazione, Istruzione e Formazione (9,8% delle erogazioni) e Sviluppo locale (8,1%), rispettivamente +5,7% e +8,3%. Ultimo tra i settori principali la Salute pubblica (-0,8% sul 2017), pari a poco meno del 5% del totale erogato. I restanti settori - Protezione e Qualità ambientale, Sport e ricreazione, Famiglia e valori connessi, Diritti civili, Religione e Sviluppo spirituale e Prevenzione della criminalità e Sicurezza pubblica - raccolgono insieme solo il 3,3% delle erogazioni.

Il settore Arte, Attività e Beni culturali ha attratto 255,9 milioni di euro con 7.378 interventi, con il 25% del valore e il 36,6% del numero di interventi distribuiti tra creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema) - attraverso la sovvenzione d'istituzioni storiche, concorsi e di produzioni di rappresentazioni -; la conservazione e valorizzazione dei beni artistici per recuperare il patrimonio artistico e archeologico; l'attività dei musei per una partecipazione attiva dei cittadini, delle biblioteche - come il progetto Digital Library per le Gallerie Estensi promosso dalla Fondazione CR Modena -, la promozione delle arti visive e dell'editoria. Nel settore Culturale erogazione sono cresciute dell'8% sul 2017, ma in dieci anni sono calate del 37,27%, con una media annuale delle erogazioni di 303 milioni di euro e un'incidenza media sul totale del 28,6%. Queste risorse hanno sovvenzionato per l'80,8% opere e servizi, per l'11,8% imprese strumentali e per il 7,4% realizzazioni dirette. Il 52,3% dei progetti è stato presentato da terzi, il 24,2% dalle Fondazioni, il 3,8% si è attivato grazie a erogazioni in pool e il 41% con cofinanziamenti.

«Le Fondazioni hanno promosso modalità progettuali ampie che vedono il coinvolgimento di diversi attori,

proponendosi come momento di coesione con le forze pubbliche e private che lavorano nel territorio con interventi nei più diversi campi» è scritto nel Rapporto Acri. «Le scelte operative ricadono su progetti di promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale, della creatività giovanile e dell'innovazione culturale. Alla base della strategia delle Fondazioni vi è la costruzione di sistemi di reti, attraverso aggregazioni e collaborazioni tra le diverse imprese culturali locali e le istituzioni, alleanze con le realtà economiche e sociali del territorio, puntando all'efficienza gestionale e all'autonoma sostenibilità economica, al fine di far convergere interessi e risorse su progetti articolati e di ampio respiro» illustra la relazione. D'altra parte la propensione delle Fondazioni verso forme di collaborazione è rappresentata dai progetti promossi dalla Commissione per le Attività e Beni culturali di Acri quali "R'Accolte. L'arte delle Fondazioni", "Funder35" e "Per Aspera ad Astra".

Il sistema produttivo culturale e creativo, fatto di imprese profit e no profit, genera in Italia più di 92 miliardi di euro attivando altri settori dell'economia per 255,5 miliardi di euro, secondo il Rapporto 2018 elaborato da Fondazione Symbola. Anche il Parlamento europeo ad aprile ha dato il via libera al nuovo programma Europa Creativa (2021-2027) approvando un aumento del budget da 1,4 miliardi a 2,8 miliardi di euro per obiettivi che prevedono anche la valorizzazione del ruolo degli artisti e dei professionisti del settore culturale. Già il programma Europa Creativa, dal 2014 ad oggi, ha finanziato più di 2.500 progetti per una dotazione di circa 492 milioni di euro e l'Italia si è aggiudicata il quarto posto dopo Francia, Germania e Regno Unito, con 180 progetti e 41,2 milioni di eu-



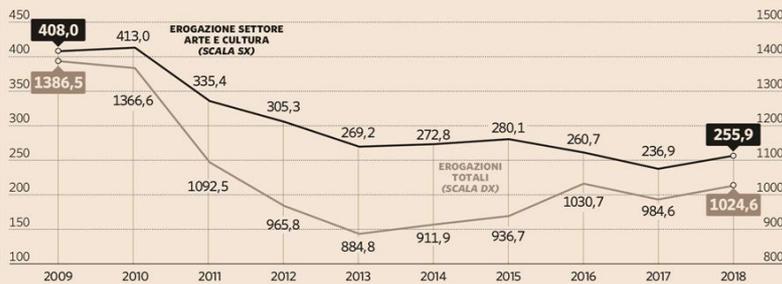
Peso: 1-1%, 11-100%

ro ottenuti. A giugno 2018 la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa, per l'anno europeo del Patrimonio Culturale, hanno sottoscritto un accordo del valore di 300.000 euro per la promozione congiunta della Convenzione di Faro – che riconosce tra i diritti fondamentali dell'individuo quello di prendere parte alla vita culturale della comunità e godere delle arti, introducendo i concetti di "eredità culturale" e

riaffermando il legame tra patrimonio culturale, diritti umani e democrazia. La Convenzione però non è ancora stata ratificata dal Parlamento italiano.

Le erogazioni per la cultura +8% in un anno, ma perdono il 37,27% in dieci anni

EROGAZIONI TOTALI E DEL SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
Periodo 2009-2018. Dati in milioni di euro



EROGAZIONI NEI SOTTOSETTORI DI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
Valori in milioni di euro

Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema)	81,5
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	73,1
Attività dei musei	43,8
Promozione e valorizzazione delle arti visive	27,9
Non classificato	14,8
Attività di biblioteche e archivi	11,1
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet)	3,6

DESTINAZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI 2018
Percentuale sul totale erogazioni settore

Realizzazione di progetti con pluralità di azioni...	24,7
Contributi generali per la gestione ordinaria	18,0
Produzione di opere e rappresentazioni artistiche	17,8
Restauro e conservazione di beni storici ed artistici	8,8
Costruzione e ristrutturazione immobili	7,4
Mostre ed esposizioni	5,1
Valutazione di progetti	3,3
Fondi di dotazione	2,9
Avviamento di progetti ed attività economiche	2,0
Allestimenti, arredi e attrezzature	1,7
Conferenze e Seminari	1,7
Acquisizione, conservazione e manutenzione di...	1,4
Attrezzature specialistiche e tecnologicamente...	1,4
Pubblicazioni	0,8
Sussidi individuali	0,6
Sviluppo dell'organizzazione	0,6
Riconoscimenti/Premi/Concorsi	0,4
Attività di promozione del turismo	0,3
Acquisto immobili	0,3
Sviluppo programmi di studio ed alta formazione	0,2
Dotazione di sistemi informatici	0,1
Borse di studio	0,1
Iniziative di coordinamento con altre Fondazioni	0,4

FONTE: ACRI, 24° RAPPORTO SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA ANNO 2018

